

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE

- Provincia di Cosenza -

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Atto n. 10 / CC

del 11 giugno 2012

Oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F. - VARIAZIONE DELL'ALIQUTA DA APPLICARE CON EFFETTO DAL 1° GENNAIO 2012

L'anno DUEMILADODICI il giorno UNDICI del mese di GIUGNO alle ore 17,00 in San Giovanni in Fiore nella sala delle adunanze Consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente, in data 06/06/2012 Prot. n. 12953 consegnato nel tempo e nei modi prescritti dal T.U. EE.LL., si e' riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria, in seduta pubblica di prima convocazione.

Assume la presidenza il Signor ASTORINO Dr. LUIGI - Presidente del Consiglio.

Fatto l'appello nominale risultano presenti 10 Consiglieri, oltre il Sindaco, su 16 assegnati al comune e su 16 in carica come segue:

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti		Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	ARNONE ANTONIO	SI		10	LACAVA DOMENICO		SI
2	ASTORINO LUIGI	SI		11	LOPEZ SALVATORE		SI
3	BARILE ANTONIO	SI		12	MARRA GIOVANNI		SI
4	BELCASTRO GIUSEPPE		SI	13	MAURO VINCENZO		SI
5	CANNIZZARO ANTONIO	SI		14	NICOLETTI ANTONIO		SI
6	FRAGALE GIOVANNI	SI		15	SPADAFORA MONICA	SI	
7	GALLO FRANCESCO	SI		26	SPADAFORA VITTORIO	SI	
8	GRECO SALVATORE	SI		17	URSO EMANUELE	SI	
9	IAQUINTA LUCIANO	SI					

Partecipa il Segretario Comunale D.ssa TERESA GIORDANO.

Il Presidente, dato atto che è presente il Sindaco Dott. BARILE Antonio e constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi dell'art. 49 T.U. D.lgs n. 267/2000, sono stati espressi i pareri riportati di seguito:


- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica :

FAVOREVOLE

- Il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile:

FAVOREVOLE

Si dà atto che sono presenti in aula gli Assessori Comunali: Benincasa G., Tiano P., Iaquinta G., Spina F., che non prendono parte alla votazione.



Il Sindaco illustra il presente punto all'ordine del giorno evidenziando le ragioni che stanno alla base della decisione di aumento dell'addizionale IRPEF. Tale scelta rileva il Sindaco, è necessaria in considerazione delle difficoltà finanziarie del Comune dovute alla necessità di coprire i debiti fuori bilancio e di far fronte ai tagli dei trasferimenti erariali. A quest'ultimo proposito il Sindaco precisa che lo stato quest'anno ha ridotto i trasferimenti dell'importo considerevole di 800.000,00 e fa presente che un taglio di tale entità non si era mai verificato prima ed è preoccupante anche in considerazione del fatto che trattasi di tagli strutturali e di entrate che mancheranno nel bilancio dell'Ente in tutti gli esercizi futuri. L'aumento dell'addizionale IRPEF allo 0,80, comporterà un aumento di spese nelle famiglie medio di circa 80,00 euro all'anno, mentre comporterà una maggiore entrata per il Comune di circa 390.000,00 euro. il Sindaco sottolinea che l'anno scorso abbiamo dovuto coprire debiti fuori bilancio per circa 1.200.000,00 evitando di ricorrere alle vendite d'immobili programmate ma quest'anno ciò non sarà più possibile ed occorrerà coprire i debiti fuori bilancio con la vendita degli immobili. Nel 2011, continua il Sindaco, questa amministrazione ha recuperato circa 400.000,00 euro tagliando sprechi e risparmiando. Conclude dicendo che la minoranza anzicchè limitarsi a criticare la scelta dell'aumento dell'IRPEF potrebbe avanzare proposte e soluzioni alternative .

Prende la parola il Consigliere GRECO il quale dice di condividere tutto quello che ha detto il Sindaco e le sue scelte fatte con coraggio e onestà intellettuale. Evidenzia che nella Commissione Consiliare Bilancio, appositamente convocata, a proposito dell'aumento IRPEF, il Responsabile finanziario del Comune e il Responsabile dei tributi si sono espressi in proposito testualmente dicendo che questa possibilità di aumento offerta dalla normativa "è un treno che non dobbiamo perdere".

Prende la parola il Consigliere Monica Spadafora il quale ricorda le promesse del Sindaco riguardo alla riduzione delle tasse e critiche che questo aveva rivolto nei confronti della scelta fatta dal Commissario di aumentarle. Preannuncia il proprio voto contrario al presente punto all'ordine del giorno e fa presente che la via alternativa all'aumento delle tasse poteva essere intravista nella vendita dei reliquati che avrebbe consentito di avere introiti certi per l'Ente.

Prende la parola il Consigliere Gallo il quale replica al Consigliere Spadafora Monica dicendo che il problema dei reliquati risale a tanti anni fa' , così come i problemi finanziari del Comune che anch'essi sono di vecchia data. Questa amministrazione sta lavorando e approfondendo le pratiche relative ai reliquati che, però non possono essere risolti nell'immediato perchè il loro esame richiede un po' di tempo. Il gruppo PDL vota favorevole con l'impegno di portare avanti e avviare gli accertamenti e di ridurre le tasse non appena l'Ente sarà in condizione di farlo.

Prende la parola il Consigliere Urso il quale evidenzia che l'importo dei minori trasferimenti relativo agli anni 2011 e 2012 ammonta complessivamente ad euro 1.500.000,00. Inoltre esiste la problematica dei debiti fuori bilancio . Rispetto a tale rilevanti problemi le uniche possibilità offerte e praticabili nell'immediato sono le leve dell'IMU e dell'Addizionale IRPEF oltre che il risparmio delle spese che abbiamo già fatto e che continueremo a fare. Il Consigliere Urso precisa che con l'addizionale IRPEF si va a incidere su chi

percepisce un reddito e non sui disoccupati. Rileva inoltre che l'assenza dell'opposizione a questa seduta consiliare appare ingiustificata. La stessa, poi nella Commissione Consiliare che si è tenuta in proposito non ha dato nessuna indicazione se non quella di fare gli accertamenti. Riguardo a quest'ultimo proposito il Consigliere Urso fa presente che l'Amministrazione si sta organizzando in tale direzione con l'obiettivo di impostare un lavoro efficace e serio ma che comunque occorre del tempo per realizzare ciò. Precisa poi che i tagli dei trasferimenti erariali sono di tipo strutturale e ad essi si può far fronte solo con un introito certo e strutturale come quello derivante dall'aumento dell'addizionale IRPEF e non con la vendita dei reliquati che consentono di aver un introito una tantum e di entità peraltro non sufficiente a compensare i tagli erariali. Precisa ancora che le problematiche dei reliquati risalgono a sette otto anni fa e presuppongono un approfondimento che richiede del tempo.

Prende la parola il Consigliere Cannizzaro il quale precisa che l'aumento dell'addizionale IRPEF non era previsto e non era nelle intenzioni dell'Amministrazione praticarlo. Però, malgrado le promesse fatte in campagna elettorale, si sono verificati successivamente, degli eventi non previsti come il taglio di 800.000,00 euro dei trasferimenti statali e l'introduzione dell'IMU. Tali eventi nuovi e imprevisi impongono di fare delle scelte diverse da quelle che prima ci si era programmati di fare. Rileva ancora che quasi tutti i Comuni hanno l'addizionale IRPEF allo 0,8%. In futuro, però, si può perseguire la strada di colpire l'evasione e recuperare entrate. Per quanto concerne le Commissioni Consiliari evidenzia che le stesse sono composte da 11 consiglieri ed è naturale che le esigenze diverse di ciascuno non ne consentano la partecipazione contestuale a tutte le riunioni. Preannuncia infine il proprio voto favorevole.

Il Sindaco prende la parola per evidenziare al Consiglio che solo in questo Comune l'aliquota dell'addizionale era al minimo mentre, per quanto riguarda i reliquati e i condoni, bisognerebbe verificare come venivano gestiti perchè per anni non si è effettuato nessun controllo in merito. Questa Amministrazione sta cercando nell'ambito dell'area tecnica, di organizzare un ufficio che gestisca le pratiche di condono e dei reliquati, anche se gli introiti relativi, seppur utili e necessari, non consentono di risolvere i problemi strutturali del Comune. Replica al Consigliere Spadafora Monica rilevando che la stessa non ha dato alcun contributo per evitare l'aumento dell'addizionale IRPEF se non l'indicazione della vendita dei reliquati e delle pratiche di condono che però non costituiscono una soluzione del problema.

Il Consigliere Spadafora Monica replica al Sindaco dicendo che la soluzione alternativa all'aumento dell'addizionale poteva essere quello delle royalty dalle fonti di energia rinnovabili e precisa di non aver visto finora una pianificazione in tal senso da parte dell'Amministrazione Comunale.

Il Sindaco replica alla Consiglieria Spadafora Monica dicendo che l'introito necessario al Comune bisogna realizzarlo entro il 31.12.2012 mentre la soluzione proposta dalla Spadafora Monica richiede più tempo.

Prende la parola il Consigliere Urso per ribadire che la proposta del Consigliere Spadafora Monica è praticabile ma richiede tempi più lunghi e quindi non può consentire di fronteggiare nell'immediato i problemi finanziari del Comune.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- VISTO il D.Lgs. 28 settembre 1998, n.360, recante: " "Istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF a norma dell'art. 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n.449, come modificato dall'art.1, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n.191";

- VISTO l'art.1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n.296, che testualmente recita:

"169. Gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1^a gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno":

- VISTI:

. l'art.151, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 il quale stabilisce che gli enti locali, entro il 31 dicembre, deliberano il bilancio di previsione per l'esercizio successivo;

. l'art. 29, comma 16 quater, della Legge 24.02.2012 n. 14, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 48 in data 27.02.2012- Supplemento Ordinario, n.36, il quale ha differito al 30.06.2012 il termine per l'approvazione del bilancio di Previsione 2012;

- VISTO il D.L. 13 agosto 2011, n. 138, recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo e in particolare l'art.1, comma 11";

- VISTA la circolare del Ministero delle Finanze n. 289/E in data 22 dicembre 1998 (G.U. n.300 del 24 dicembre 1998);

- VISTO che, attualmente, l'aliquota della compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF è fissata in n. 0,4 punti percentuali;

- VISTA la proposta del Responsabile servizio contabile Rag. Francesco Scigliano di aumento dell'Addizionale IRPEF allo 0,8%;

- VISTO il parere favorevole a detto aumento espresso dalla Commissione Consiliare Bilancio nella seduta del 06.06. c.a.;

- RITENUTO, necessario, al fine di mantenere l'equilibrio di bilancio, adeguare l'aliquota di compartecipazione entro i limiti fissati dal soprariportato art.1, comma 11, del D.L. n.138/2011;

- VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, recante " Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

- VISTO l'art.13, comma 15 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), che testualmente recita:

<15. A decorrere dall'anno d' imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art.52, comma 2, del decreto legislativo n.446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e

delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art.52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n.446 del 1997>;

- VISTO l'art. 52, comma2 del D.Lgs. 15 dicembre 1997. n. 446 e successive modificazioni;

- VISTO lo statuto comunale;

- CON voti favorevoli n.10, Astenuto n. 1 (Spadafora Monica) espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1- con effetto dal 1^a gennaio 2012 l'aliquota della compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF è aumentata di 0,4 punti percentuali, e così, nel complesso, per detto anno, l'aliquota di compartecipazione resta determinata nella misura dello 0,8 per cento;

2- copia della presente deliberazione sarà inviata, a cura del Responsabile di Ragioneria, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, entro trenta giorni dalla sua adozione, ai sensi dell'art.13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n.201.-

3- di demandare al Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente gli adempimenti conseguenti alla delibera.

4) Con votazione successiva e separata resa per alzata di mano che ha dato i seguenti risultati: Favorevoli n. 10, astenuti n. 1 (Spadafora Monica) delibera di dichiarare la presente immediatamente esecutiva.

=====

Atto n. 10 / CC

del 11 giugno 2012

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE ASTORINO Dr. LUIGI

IL SEGRETARIO D.ssa TERESA GIORDANO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata a norma di legge all'Albo Pretorio di questo Comune a partire da oggi e vi rimarra' per quindici giorni consecutivi.

Prot. n. _____

IL RESPONSABILE DEL SERV. SEGRETARIA

San Giovanni in Fiore, li 11 GIU. 2012

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva in data 11/06/2012

per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3 del D. Lgs 267/2000.

perché dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000.

IL SEGRETARIO

San Giovanni in Fiore, li 11/06/2012

